

5/MAGGIO 2026

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

**AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO**

**MIMIT: al via la campagna
"Artigianato, futuro del Made in Italy"**

FISCO: esente Ires chi conserva gli usi

Con FORMart dai slancio al futuro

Fai decollare la tua attività e fai volare in alto i tuoi obiettivi professionali grazie ai percorsi formativi e i servizi dedicati al mondo del lavoro.



DAL 1995 CI OCCUPIAMO DI:

- FORMAZIONE PER GIOVANI, IMPRESE E LAVORATORI
- FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE
- RICERCA ATTIVA E ORIENTAMENTO AL LAVORO
- TIROCINI E APPRENDISTATO



CONTATTACI PER INFORMAZIONI

SEDE DI PIACENZA | 0523-606613

Via Gaetano Modonesi, 14 | info.piacenza@formart.it | www.formart.it

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

5/MAGGIO 2026

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

...scarica dal sito
L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!



**È disponibile
l'edizione di**

**BOTTEGHE
D'ARTE 14**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVIII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

- 3 AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO
- 4 Le sfide del 2026 per credito e investimenti delle Mpi
- 7 Contributo "Nuova Sabatini"
- 8 U.P.A.-Federimpresa e Fraer Leasing Spa,
insieme per gli artigiani
- 10 Trasporti: approvato il bando per l'esodo dei monoveicolari
- 11 Stop ai finti artigiani: dal 7 aprile svolta storica
voluta da Confartigianato
- 12 Giovani, orientamento e formazione:
dalla Regione 2,1 milioni per 74 progetti
- 13 Nuovo codice tributo per il credito Transizione 5.0
- 14 Startup innovative a Piacenza: +26,3% in un decennio
- 15 Bene la semplificazione degli incentivi.
Ma la riforma non rimanga sospesa
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Dodo srl
- 18 Indicazioni Geografiche: a Bruxelles Confartigianato
fa il punto sulle nuove tutele per i prodotti artigiani
- 19 Badge di cantiere digitale: cosa cambia dal 13 maggio 2026
- 20 Il phishing torna in azione e punta alle credenziali
- 21 Le Confederazioni artigiane in audizione alla Camera:
"Pmi siano al centro di politiche Ue"
- 24 Al Mimit con il Ministro Urso al via la campagna nazionale
'Artigianato, futuro del made in Italy'
- 26 Confartigianato protagonista al Salone del Mobile
- 28 Arte, storia e tradizioni popolari,
è esente Ires chi conserva gli usi
- 29 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa:
programmazione per l'anno 2026
- 31 Turismo in Emilia-Romagna, oltre 1,1 milioni di arrivi
e 2,7 milioni di presenze nei primi due mesi dell'anno
- 32 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme
e... parliamo dell'adeguamento antincendio nelle scuole ...

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

Alle Aziende Artigiane Associate

**AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO**

I Soci di U.P.A.-Federimpresa Unione Provinciale Artigiani sono convocati in Assemblea Ordinaria Domenica 7 giugno 2026 alle ore 24,00 *in prima convocazione* e **Lunedì 8 giugno 2026 alle ore 18,00 in seconda convocazione**, presso la sede di U.P.A.-Federimpresa in Piacenza, Strada della Raffalda, 14, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Introduzione a cura del Presidente dell'Associazione;
2. Bilanci 2025, gestione sindacale e servizi;
3. Relazione dei Revisori dei conti;
4. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea i Soci in regola con il versamento delle quote sociali. Qualora non fosse possibile la partecipazione personale le SSLL potranno rilasciare **delega** ad altro associato utilizzando il modulo sotto allegato.

IL PRESIDENTE
Pietro Bragalini



DELEGA

Il sottoscritto

delega il Socio Sig.

a rappresentarlo con il diritto di voto all'Assemblea Ordinaria di U.P.A.-Federimpresa convocata presso la sede U.P.A. (Strada della Raffalda, 14 - Piacenza) Domenica 7 giugno 2026 alle ore 24,00 *in prima convocazione* e **Lunedì 8 giugno 2026 alle ore 18,00 in seconda convocazione**, autorizzando ad assumere ogni decisione che il delegato intenderà prendere.

Li

Il Delegante

Le sfide del 2026 per credito e investimenti delle Mpi

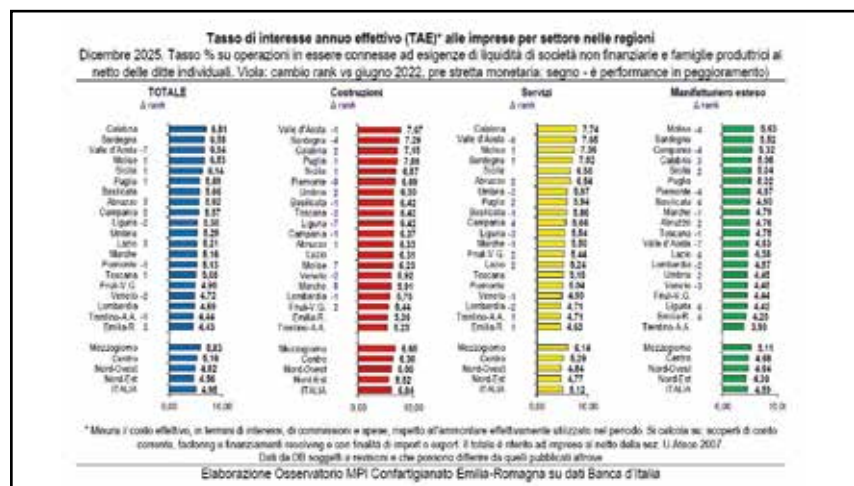
La guerra in Medio Oriente sta generando tensioni sui prezzi dell'energia. Se i prezzi di petrolio e gas dovessero restare elevati a lungo, ciò potrebbe provocare un aumento dell'inflazione. Di conseguenza, la Banca Centrale Europea (BCE) potrebbe adottare una politica monetaria più restrittiva, che genererebbe effetti recessivi, compromettendo la ripresa della produzione manifatturiera e degli investimenti. Le più recenti previsioni della Banca d'Italia per il 2026 pubblicate lo scorso 3 aprile (leggi QUI) fermano la crescita degli investimenti in macchinari al +0,5%, oltre un punto percentuale in meno del +1,6% che era stato previsto a dicembre 2025. Come esaminato nel 37° report *'Nuovi venti di guerra sull'economia, congiuntura e prospettive per le imprese'* (leggi QUI) presentato lo scorso 13 aprile dall'Ufficio Studio nazionale di Confartigianato imprese, l'ultimo taglio ai tassi di riferimento operato dalla BCE risale a giugno 2025, rimanendo ben al di sopra dei tassi di giugno 2022 precedenti all'inizio della stretta monetaria. Il taglio dei tassi ha contribuito al ritorno in crescita dalla fine del 2025 dello stock di credito per il totale imprese, ma

non per le micro e piccole imprese e le imprese artigiane.

Il costo del credito bancario alle imprese

L'analisi del costo del credito a livello regionale evidenzia che a dicembre 2025 (ultimo dato disponibile) il tasso di interesse bancario annuo effettivo (TAE) pagato dal totale delle imprese emiliano-romagnole si attesta al 4,43%, il più basso rilevato tra le regioni (-52 punti base vs media nazionale), seguito da Trentino-Alto Adige (4,44%), Lombardia (4,69%) e Veneto (4,72%).

A livello settoriale i costi del credito più elevati vengono sostenuti dalle imprese emiliano-romagnole delle Costruzioni (5,36%), superiore di 93 punti percentuali rispetto al totale imprese emiliano-romagnole – pur rimanendo la seconda regione in cui le imprese del settore godono di un tasso più contenuto dopo il Trentino-Alto Adige (5,23%). Segue il settore dei Servizi con un tasso del 4,63%, il più basso tra le regioni. Il Manifatturiero è il settore con il tasso più contenuto, pari al 4,20% in Emilia-Romagna, secondo valore più basso dopo il 3,90% delle imprese manifatturiere del Trentino-Alto Adige.





Di fronte alla possibilità di una nuova fase di stretta monetaria è preoccupante osservare come non sia ancora rientrata quella iniziata nel 2022. Infatti a dicembre 2025 il costo del credito in Emilia-Romagna è ancora superiore di 168 punti base rispetto a giugno 2022, precedente al rialzo dei tassi (+189 punti in Italia). Nel dettaglio, in regione il primo settore per crescita è quello dei Servizi, con tassi di 188 punti al di sopra di quelli che si potevano osservare a giugno 2022 (in linea con il +189 nazionale), seguito dalle Costruzioni con +184 punti (+184 anche la media nazionale), infine dalla Manifattura con +164 punti (inferiore all'incremento di +198 punti in Italia), che posiziona l'Emilia-Romagna al sesto posto per minor incremento dei tassi nel manifatturiero.

Secondo gli ultimi dati disponibili in Emilia-Romagna il tasso pagato dalle piccole imprese a giugno 2025 è del 7,6%, superiore di 310 punti base rispetto al 4,5% delle imprese medio-grandi. Il tasso di interesse rimane comunque il più contenuto dopo quello applicato alle piccole imprese della Provincia Autonoma di Bolzano (6,7%) e inferiore all'8,0% del Veneto e all'8,1% di Piemonte e Lombardia.

Rispetto a giugno 2022, prima della stretta monetaria, le piccole imprese emiliano-romagnole hanno visto un incremento di 206 punti base del costo del credito.

Dinamica dei prestiti bancari alle imprese

Nell'ultimo anno il calo dei prestiti alle imprese si è fatto meno severo, con dinamiche differenti per tipologia e dimensione d'impresa che hanno penalizzato maggiormente le imprese più piccole e l'artigianato.

L'Emilia-Romagna assorbe il 10,2% dello stock nazionale di prestiti alle piccole imprese a fine 2025, dietro al 19,0% della Lombardia e superiore al 10,0% del Veneto e all'8,2% del Piemonte.

Complessivamente il Nord Italia rappresenta il 59,0% dello stock di

prestiti bancari nazionali destinati alle piccole imprese.

I prestiti alle piccole imprese in Emilia-Romagna risultano in calo costante da dicembre 2021 e le ultime rilevazioni disponibili indicano che a dicembre 2025 la diminuzione è pari a -3,7% (era -6,8% un anno prima, a dicembre 2024). Flessione lievemente meno accentuata rispetto a quella rilevata a livello nazionale (-4,0% a fine 2025) e di altre regioni del Nord Italia come Lombardia (-4,2%) e Veneto (-4,9%).

È tornata invece in positivo la dinamica dei prestiti verso il totale imprese, che in Emilia-Romagna registrano un aumento dello 0,2%, inferiore però rispetto al +1,5% rilevato per l'Italia.

È possibile esaminare la dinamica del credito all'artigianato emiliano-romagnolo – disponibile solo non corretta per l'effetto delle cartolarizzazioni e quindi non direttamente confrontabile con la dinamica del credito presentata finora – attraverso i prestiti al segmento delle 'Quasi-società artigiane'6 che a gennaio 2026 calano del -10,3%, una flessione lievemente più accentuata rispetto a quella rilevata a livello nazionale (-9,7%), e che tuttavia è meno intensa rispetto a Veneto (-11,1%), Piemonte (-11,3%) e Lombardia (-12,3%).

Provincia	TOTALE				MANIFATTURIERO		COSTRUZIONI		SERVIZI	
	Stock in milioni di euro	Comp. %	Var. %	Rank	Comp. %	Var. %	Comp. %	Var. %	Comp. %	Var. %
Piacenza	3.587	5,1	3,5	2	4,9	5,5	4,4	2,1	4,5	2,1
Parma	8.510	12,2	0,8	3	13,3	-8,4	23,0	-3,4	9,4	16,2
Reggio Emilia	9.869	14,1	-0,5	4	18,2	0,5	7,0	-5,0	12,0	-0,3
Modena	12.026	17,2	4,6	1	20,7	7,1	19,9	6,3	14,5	2,1
Bologna	17.372	24,9	-3,2	8	23,3	-7,5	22,6	0,3	29,0	0,0
Ferrara	2.302	3,3	-3,9	9	1,7	-6,0	3,0	-4,3	3,5	-1,5
Ravenna	6.206	8,9	-2,0	7	7,6	-3,0	8,0	4,4	8,7	-4,0
Forlì-Cesena	5.436	7,8	-1,8	6	5,7	-2,3	6,3	-17,6	9,3	-0,6
Rimini	4.530	6,5	-1,4	5	4,5	1,3	5,6	1,6	9,1	-3,0
Emilia Romagna	69.839	100,0	-0,4		100,0	-1,8	100,0	-0,9	100,0	0,9
ITALIA	670.441		0,7			-0,3		-2,4		1,8
% Emilia-Romagna	10,4				13,3		9,7		8,5	
Comp. % stock	100,0				40,1		7,4		45,1	

* Variazioni % calcolate a partire dallo stock di prestiti NON corretto tenendo conto di riclassificazione, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni, per cui non è confrontabile con la dinamica regionale.
Dati da database e soggetti a possibili revisioni, anche marcate, quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni.
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Dinamica provinciale del credito alle imprese

Tornando ai prestiti al totale delle imprese, a livello provinciale situazioni di tensione sul credito più critiche si rilevano a Ferrara (-3,9%), Bologna (-3,2%) e Ravenna (-2,0%).

Nel dettaglio, esaminando il trend del credito per settore e provincia, si osserva un calo più marcato in Emilia-Romagna per il Manifatturiero pari al -1,8%, con flessioni più intense per Parma (-8,4%), Bologna (-7,5%) e Ferrara (-6,0%), mentre sono in controtendenza Modena (+7,1%), Piacenza (+5,5%), Rimini (+1,3%) e Reggio Emilia (+0,5%).

Le Costruzioni fanno registrare una flessione meno intensa e pari la -0,9%, con cali più accentuati a Forlì-Cesena (-17,6%), Reggio Emilia (-5,0%) e Ferrara (-4,3%), mentre crescono maggiormente i prestiti a Modena (+6,3%), Ravenna (+4,4%) e Piacenza (+2,1%).

Nei Servizi, che assorbono il 45,1% dello stock di credito regionale, si osserva una crescita del +0,9%, con dinamiche più accentuate a Parma (+16,2%), Piacenza e Modena (entrambe con +2,1%), mentre i cali sono più marcati a Ravenna (4,0%), Rimini (-3,0%) e Ferrara (-1,5%).

L'approfondimento dei dati a livello provinciale per i prestiti alle quasi-società artigiane, che, come si è detto, rappresentano una buona indicazione delle dinamiche dell'intero comparto artigiano, evidenzia un calo diffuso a gennaio 2026, più marcato per Modena (-13,7%), Bologna (-12,5%) e Rimini (-12,3%), mentre è meno accentuato seppur sempre negativo per Piacenza (-4,9%), Ferrara (-5,0%) e Reggio Emilia (-6,6%).

Rispetto al 2019 i prestiti bancari a questo cluster di imprese artigiane sono diminuiti di oltre due quinti in regione (-41,1%), un calo oltre 3 volte più accentuato rispetto al -12,0% osservato nello stesso periodo di tempo per il totale imprese, e con flessioni più intense a Forlì-Cesena (-47,7%), Modena (-43,7%) e Rimini (-43,4%).

Investimenti delle imprese

Nel 2025, in corrispondenza dell'allentamento della stretta monetaria, in Italia si nota una crescita del +3,5% per gli investimenti in macchinari e impianti, di supporto alla twin transition, in controtendenza rispetto al -1,6% del 2024. Tuttavia a fine anno ci sono segnali di rallentamento, che potranno acuirsi qualora tornino a rialzarsi i tassi, un fenomeno che inciderebbe negativamente sul costo del credito per le imprese che comunque è rimasto molto alto. Secondo gli ultimi dati dell'Indagine congiunturale sull'industria, l'artigianato e le costruzioni di Unioncamere Emilia-Romagna,

nel 2025 il 32% delle imprese artigiane emiliano-romagnole al netto dei Servizi ha fatto investimenti. Di queste il 51% ha incrementato gli investimenti rispetto al 2024, il 31% li ha mantenuti costanti e il 18% ha fatto investimenti inferiori. Gli investimenti sono principalmente destinati all'acquisto di impianti e/o macchinari uguali a quelli esistenti (46%), all'introduzione di nuovi impianti e/o macchi-

nari innovativi (28%), all'acquisto di computer e software (26%) e al miglioramento di prodotti esistenti (15%).

L'impegno delle imprese ad affrontare le transizioni green e digitale è proseguito nel 2025, come mostra la ripartenza degli investimenti in ambito digitale colta dai dati del Sistema Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il 70,7% delle imprese emiliano-romagnole nell'ultimo anno ha investito in uno o più ambiti del digitale, in salita di 3,9 punti percentuali rispetto al 2024, un aumento che si conferma anche tra le micro e piccole imprese (MPI), che vedono una crescita di 4,1 punti rispetto al 2024 raggiungendo la quota del 67,6% di MPI che investono nel digitale. Questo buon risultato è stato raggiunto nonostante, come si è visto, anche nel 2025 è continuata la difficoltà di accesso al credito per le piccole imprese, seppure in attenuazione rispetto al 2024. ■

Dinamica dei prestiti alle quasi-società artigiane nelle province emiliano-romagnole

	Gennaio 2026. Milioni di euro. Variazione percentuale tendenziale NON corretta*		Var. % gennaio 2026 su stock medio anno 2019	
	Stock in milioni di euro (gennaio 2026)	Comp. % su gennaio 2025	Rank	Rank
Piacenza	99	8,2	-4,9	1
Parma	144	11,9	-11,7	6
Reggio Emilia	159	13,1	-8,6	3
Modena	167	13,8	-13,7	8
Bologna	216	17,9	-12,5	8
Ferrara	58	4,8	-5,0	2
Ravenna	105	8,7	-10,0	5
Forlì-Cesena	150	12,4	-9,3	4
Rimini	112	9,2	-12,3	7
Emilia Romagna	1.210	100,0	-10,3	-41,1
ITALIA	10.752		-9,7	-39,4

* Emilia-Romagna 11,3

* Variazione % calcolata a partire dallo stock di prestiti NON corretto tendendo conto di riclassificazioni, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre

variazioni, per cui non è confrontabile con la dinamica regionale.

Dati da database e soggetti a possibili revisioni, anche marcati, quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Imprese che hanno effettuato investimenti nei vari ambiti della trasformazione digitale nelle province emiliano-romagnole

	Anni 2024 e 2025*. Quota % imprese con dipendenti e differenza in punti percentuali 2024-2025			Micro e piccole imprese (1-49 dipendenti)**		
	anno 2024	anno 2025	Diff. p.p. 2024-2025	anno 2024	anno 2025	Diff. p.p. 2024-2025
Bologna	71,7	74,8	3,1	69,1	71,0	2,9
Ferrara	59,3	63,0	3,7	55,1	58,8	3,7
Forlì-Cesena	66,0	67,7	1,7	62,8	64,8	2,0
Modena	68,0	72,4	4,4	65,4	70,1	4,7
Parma	68,9	72,2	3,3	65,5	69,4	3,9
Piacenza	60,9	68,0	7,1	57,1	64,7	7,6
Ravenna	63,0	69,4	6,4	59,3	66,4	7,1
Reggio Emilia	66,0	69,7	3,7	62,5	67,1	4,6
Rimini	65,3	69,2	3,9	63,0	67,2	4,2
Emilia-Romagna	66,8	70,7	3,9	63,5	67,6	4,1
Italia	66,8	71,8	5,0	64,3	69,6	5,3

* Nel 2025 il dato è comprensivo del settore primario, che assorbe il 6,5% delle entrate previste nell'anno.

** Media ponderata secondo la distribuzione delle imprese attive con dipendenti per classe dimensionale.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - MLPS, Sistema informativo Excelsior 2025

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

U.P.A.-Federimpresa e Fraer Leasing Spa, insieme per gli artigiani

L'Ufficio Credito di U.P.A.-Federimpresa è a disposizione degli Associati per la predisposizione di preventivi e domande di Leasing. L'accordo tra U.P.A.-Federimpresa e Fraer Leasing Spa permette di proporre tassi agevolati e servizi integrati per richieste di Leasing. Fraer Leasing SPA, facente parte del gruppo BPCE, dal 1999 rappresenta una delle principali società finanziarie a livello nazionale specializzata in Leasing.

BENI AMMESSI

- Pannelli fotovoltaici, colonnine elettriche, impianti di cogenerazione, impianti di produzione biomassa;
- Autovetture;
- Veicoli commerciali fino a 35 ql;
- Veicoli superiori a 35 ql con e senza allestimento;
- Immobili costruiti;
- Macchine movimento terra;
- Impianti, attrezzature, macchine utensili/operatrici, arredamenti.

NUOVO SERVIZIO GRATUITO

Mandaci il tuo preventivo di leasing, lo analizziamo evidenziando costi e benefici e ti facciamo la nostra controproposta!

AGEVOLAZIONI INTEGRATE

- *Sabatini* - Incentivo statale di contributo in conto interessi a sostegno degli investimenti in beni strumentali:
 - Ordinari con contributo riconosciuto pari al 2,75%;
 - Tecnologici (Beni "Industria 4.0"/green) con contributo mag-

giorato del 30%, pari al 3,575%;

- *Coperture assicurative* - All Risk per beni strumentali o Furto, Incendio, Rapina, Cristalli, calamità naturali o Kasko per il targato;
- *Fondo Centrale di Garanzia* - Garanzia pubblica che facilita l'accesso al credito. Può essere concessa fino all'80% dell'importo del leasing.

VANTAGGI

La formula del leasing permette di usufruire di vantaggi fiscali previsti dalle normative, come la deducibilità del canone di leasing e la detraibilità dell'IVA, la quale viene frazionata sui diversi canoni periodici invece che immobilizzata al momento dell'acquisto del bene.

Un ulteriore vantaggio consiste nell'ammortamento accelerato rispetto alle tabelle di ammortamento ordinario grazie alla detraibilità dei canoni periodici nell'arco della durata del contratto.

Inoltre il leasing permette di disporre di un nuovo bene senza bisogno di immobilizzare la somma di denaro necessaria per acquistarlo, senza contare che nel momento in cui viene esercitato il diritto di riscatto, se si sceglie di acquistare il bene, il valore di riscatto da pagare stabilito alla stipula del contratto solitamente è più conveniente se confrontato con l'importo da sborsare in un'unica soluzione in caso di acquisto del mezzo presso il fornitore. ■

Per avere informazioni
o richiedere un preventivo gratuito contattare:
Ufficio Credito - Bernizzoni Patrizia
Tel. 0523/307517 - credito@upapc.org



CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

Approvato il bando per l'esodo dei monoveicolari



Confartigianato Trasporti comunica che è stato approvato un bando che prevede un incentivo di 15mila euro per favorire l'uscita volontaria dal mercato degli autotrasportatori monoveicolari e contribuire, allo stesso tempo, alla razionalizzazione dell'offerta di trasporto e alla riorganizzazione della capacità complessiva del settore.

È questo l'obiettivo del bando realizzato, in via sperimentale, dal Comitato Centrale dell'Albo Autotrasporto. Il bando mette a disposizione 2 milioni di euro per incentivare l'esodo delle imprese che operano con un solo veicolo, o un solo complesso veicolare, di massa complessiva uguale o superiore a 3,5 tonnellate.

Il contributo, riconosciuto in regime "de minimis", è riservato al-

le imprese attive iscritte da almeno cinque anni all'Albo nazionale degli autotrasportatori e al REN, il cui titolare abbia compiuto almeno 45 anni. L'accesso all'incentivo è subordinato alla cessazione definitiva dell'attività e alla cancellazione dall'Albo e dal REN, con un vincolo di dieci anni durante i quali il beneficiario non potrà figurare come titolare o socio di imprese iscritte o che intendano iscriversi all'Albo.

Durante la riunione Confartigianato Trasporti ha proposto anche di vietare al beneficiario dell'incentivo di svolgere la funzione di preposto/gestore dei trasporti per un'altra azienda, ritenendolo in linea con le molteplici attività istituite dall'Albo per la regolarità delle imprese. Su questo aspetto si è aperto un dibattito al termine

del quale la maggioranza ha deciso di non inserire questa condizione.

Le domande dovranno essere presentate via Pec, all'indirizzo albo.autotrasporto@pec.mit.gov.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, prevista per la settimana dal 27 al 30 aprile. L'assegnazione avverrà tramite graduatoria fino a esaurimento delle risorse, con priorità ai titolari più giovani (tra quelli che hanno superato i 45 anni) e, a parità di età, a chi vanta una maggiore anzianità di iscrizione all'Albo.

Una scelta che punta a favorire l'uscita dal mercato di operatori ancora in età lavorativa, che potrebbero così trovare impiego come autisti dipendenti, contribuendo ad attenuare la carenza di conducenti nel settore. ■

Stop ai finti artigiani: dal 7 aprile svolta storica voluta da Confartigianato

C'è una data che segna il confine tra l'ambiguità e la trasparenza per migliaia di imprese e milioni di consumatori: il 7 aprile 2026. Da quel giorno, grazie a una battaglia vinta con determinazione da Confartigianato, i termini 'artigianato' e 'artigianale' non potranno più essere usati con leggerezza o, peggio, in modo ingannevole.

Infatti, la Legge annuale PMI, in vigore appunto da 7 aprile, introduce una stretta sull'uso delle denominazioni "artigianato" e "artigianale". L'utilizzo è riservato esclusivamente alle imprese artigiane iscritte all'Albo, con sanzioni fino all'1% del fatturato (minimo 25.000 €) per chi usa il termine in modo improprio.

La nuova Legge annuale per le PMI ha così finalmente colmato una lacuna normativa che per decenni ha generato incertezza sul mercato. Il principio ora è scolpito nella norma: l'uso delle denominazioni "artigianato" e 'artigianale' è consentito esclusivamente alle imprese in possesso della qualifica artigiana ai sensi della legge vigente. "Fine della concorrenza sleale:

vince l'autentica eccellenza dell'artigianato made in Italy". Questo il commento del Presidente di Confartigianato Marco Graneli secondo il quale "questa norma riconosce finalmente il valore autentico dei prodotti artigiani e tutela i consumatori che dal 7 aprile avranno la certezza legale che ciò che acquistano come 'artigiano' sia effettivamente frutto del lavoro, dell'ingegno e della passione dei nostri imprenditori".

La novità ha una portata rivoluzionaria per i settori simbolo della manifattura italiana come, ad esempio, l'alimentare, la moda, l'artigianato artistico e tradizionale. In sostanza, si chiude l'era dei 'furbetti' che utilizzano il prestigio del termine "artigianato" senza averne titolo.

Per garantire che la legge non resti lettera morta, il legislatore ha introdotto un regime sanzionatorio estremamente severo, pensato per scoraggiare qualsiasi tentativo di abuso. Per ogni violazione commessa nell'uso improprio della denominazione, è prevista una sanzione minima di 25.000 euro. ■



Giovani, orientamento e formazione: dalla Regione 2,1 milioni per 74 progetti

Fonte Regione ER



Attività di orientamento, formazione digitale e creatività. E poi investimenti per la riqualificazione strutturale e tecnologica degli spazi giovanili, migliorando accessibilità, sicurezza e dotazione strumentale con l'obiettivo di consolidare una rete stabile di luoghi, relazioni e opportunità così da contrastare l'isolamento e favorire una partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi soprattutto in Appennino. E infine anche iniziative di rafforzamento del servizio Informagiovani e del volontariato estivo.

Con 2,1 milioni di euro la Regione andrà, nel corso del 2026, a finanziare 74 progetti rivolti alle giovani generazioni, promossi dagli enti locali dell'Emilia-Romagna (Comuni capoluogo e Unioni) dopo un percorso di progettazione dal basso che ha visto l'assessore regionale alle Politiche giovanili, Giovanni Paglia, fare un tour nei capoluoghi di provincia e nelle principali città della regione per illustrare gli obiettivi della misura (Avviso DGR n.378/2025) prevista dalla legge regionale 14 del 2008 su 'Norme in materia di politiche giovanili'.

"Confermiamo il nostro impegno a sostenere i giovani e a promuovere la loro partecipazione attiva nella società, attraverso politiche e azioni concrete - afferma Paglia-. Questi finanziamenti hanno l'obiettivo di rafforzare le politiche giovanili a livello locale e sono un importante segnale di attenzione ai bisogni delle ragazze e dei ragazzi. Siamo convinti che le nuove generazioni siano il motore del cambiamento e della crescita della nostra regione, e per questo stiamo lavorando per creare opportu-

nità e spazi di partecipazione e di espressione per loro. Progetti che ci permetteranno di raggiungere questo obiettivo e di costruire un futuro migliore".

I progetti finanziati sono stati selezionati con l'obiettivo di promuovere la comunità dei giovani e di migliorare la loro qualità di vita.

Per quanto attiene al dettaglio per provincia, sia in parte corrente che per investimenti, sono stati finanziati: **a Piacenza 3 progetti per 107.950 euro**; a Parma 7 progetti per 213927 euro; a Reggio Emilia 15 progetti 439305 euro; a Modena 13 progetti per 313.751 euro; a Bologna 14 progetti per 358.290 euro; a Ferrara 5 progetti 106.805 euro; a Ravenna 6 progetti per 242.410 euro; a Forlì-Cesena 6 progetti 145.801 euro; a Rimini 4 progetti per 102.757 euro.

L'Unione Montana Appennino Parma Est sta portando avanti una strategia integrata che combina il progetto 'Generazione Up-Pennino', dedicato a un percorso di crescita personale e professionale per i giovani, con attività di orientamento, formazione digitale, creatività e partecipazione diffusa in tutti i Comuni dell'Unione. Accanto a questo, l'intervento sugli spazi di aggregazione giovanile di Langhirano e Lesignano mira a migliorarne le caratteristiche strutturali e tecnologiche, così da renderli più adatti a supportare le attività educative e formative previste dal progetto attuale. I due interventi lavorano in modo complementare per consolidare una rete stabile di luoghi, relazioni e opportunità, contrastando l'isolamento e favorendo una partecipazione attiva dei giovani dell'Appennino. ■

Nuovo codice tributo per il credito Transizione 5.0

Fonte Fisco Oggi



Con l'obiettivo di consentire alle imprese di utilizzare in compensazione, tramite F24, il credito d'imposta legato al piano Transizione 5.0 e riconosciuto dal gestore dei Servizi energetici (Gse), l'Agenzia delle entrate, con la risoluzione n. 14 del 16 aprile 2026, ha istituito il codice tributo "7079" denominato

"Credito d'imposta - Transizione 5.0 - Articolo 8 del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38". Il modello, una volta valorizzato con il nuovo codice, dovrà essere presentato attraverso i servizi telematici dell'Agenzia.

Per comprendere il senso dell'istituzione dell'inedito identificativo, è utile ripercorrere il quadro normativo che ha dato origine al credito d'imposta. La misura nasce dall'articolo 8 del Dl n. 38/2026, il quale ha introdotto, limitatamente all'anno 2026, un contributo sotto forma di credito d'imposta destinato alle imprese che avevano già presentato le comunicazioni previste dall'articolo 38, comma 10, del decreto-legge n. 19/2024, nell'ambito del programma Transizione 5.0.

Il credito riconosciuto è pari all'89,77% dell'importo richiesto e riguarda investimenti compresi negli allegati A e B della legge n. 232/2016, nonché le spese sostenute per la formazione del personale. L'agevolazione è riservata alle imprese che hanno già ricevuto dal Gse la comunicazione di ammissibilità tecnica degli investimenti, secondo i requisiti stabiliti dal decreto del ministro delle Imprese e del Made in Italy del 24 luglio 2024, e che sono state informate dell'esaurimento delle risorse disponibili.

La decisione di introdurre un credito ridotto rispetto alla misura originaria è legata proprio a questo esaurimento dei fondi. Il legislatore ha scelto di destinare le risorse residue a favore delle imprese che avevano già completato l'iter di comunicazione e verifica, garantendo così una parziale copertura degli investimenti già realizzati e tecnicamente validati, evitando che quelli ammessi re-

stassero completamente privi di sostegno.

Il richiamato articolo 8, inoltre, ha stabilito che il credito in argomento è utilizzabile esclusivamente in compensazione, che il modello F24 deve essere presentato entro il 31 dicembre 2026 e – per ciò che non è espressamente disciplinato dalla norma – che si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nell'articolo 38 del Dl n. 19/2024 e nel decreto attuativo del 24 luglio 2024.

Un ruolo centrale è poi rappresentato dal gestore dei Servizi energetici, che trasmette all'Agenzia delle entrate l'elenco delle imprese beneficiarie, l'importo del credito concesso e le eventuali variazioni. Sulla base di queste informazioni, ciascun beneficiario può verificare, tramite il proprio cassetto fiscale, l'ammontare del credito effettivamente fruibile in compensazione. Tanto premesso, il codice tributo "7079" va esposto nella sezione "Erario" del modello F24, indicando l'importo del credito nella colonna degli "importi a credito compensati". Nei casi in cui il contribuente sia tenuto al riversamento dell'agevolazione, lo stesso codice va utilizzato nella colonna degli "importi a debito versati". L'anno di riferimento da indicare è quello di completamento dell'investimento, nel formato "AAAA", così come risulta dal cassetto fiscale del beneficiario.

In fase di elaborazione dei modelli F24, l'Agenzia delle entrate verifica che il contribuente compaia nell'elenco dei beneficiari trasmesso dal Gse e che l'importo compensato non superi quello autorizzato. In caso contrario, il modello F24 viene scartato, tenendo conto anche delle eventuali rettifiche comunicate dal Gestore. ■

Startup innovative a Piacenza: +26,3% in un decennio

Fonte: CCIAA Emilia



Il tessuto imprenditoriale di Piacenza mostra segnali di evoluzione nel settore dell'innovazione, sebbene il ritmo di crescita risulti più contenuto rispetto alla dinamica nazionale. Secondo le ultime elaborazioni dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di commercio dell'Emilia su dati del Centro Studi Tagliacarne, nel 2025 le startup innovative registrate nel territorio piacentino hanno raggiunto le 48 unità. Questo dato si traduce in un'incidenza di 16,7 imprese ogni 100.000 abitanti; un valore che, unitamente all'incremento del 26,3% registrato nel decennio 2016-2025, posiziona la provincia di Piacenza al 31° posto della graduatoria nazionale (al sesto di quella regionale) delle province italiane per densità di questa tipologia di imprese rispetto alla popolazione.

L'analisi camerale evidenzia alcune criticità strutturali, in particolare per quanto riguarda la partecipazione femminile. Solo il 12,5% delle startup locali, infatti, presenta una prevalenza femminile, mentre sul totale delle imprese piacentine la quota di quelle "in rosa" si attesta al 22,0% ed è la più alta in Emilia-Romagna.

Decisamente migliori, invece, sono i risultati relativi all'imprenditoria giovanile. L'incidenza delle aziende guidate da under 35 sul totale delle startup raggiunge il 20,8% (è al 7,6% sul totale delle imprese), portando Piacenza alla ventesima posizione nella classifica nazionale.

Nello specifico, delle 10 startup innovative giovanili piacentine, la prevalenza giovanile risulta esclusiva in 7 unità e forte nelle altre 3 società, dove i giovani detengono oltre la metà del capitale e occupano almeno due terzi delle cariche amministrative.

Emergono inoltre specializzazioni virtuose in ambiti strategici come quello energetico. Le startup innovative piacentine che sviluppano prodotti o servizi tecnologici legati all'energia rappresentano il 16,7% del totale, superando la media nazionale di settore.

Un ulteriore elemento di solidità è rappresentato dalla struttura finanziaria: il 39,6% delle 48 aziende innovative della provincia vanta un capitale sociale di almeno 10.000 euro, un parametro che risulta superiore al dato generale e testimonia una maggiore capitalizzazione delle iniziative locali. ■

Bene la semplificazione degli incentivi. Ma la riforma non rimanga sospesa

“Una riforma necessaria per superare la frammentazione, ma che presenta ancora nodi critici su coperture finanziarie, procedure e coordinamento territoriale”. Questa, in sintesi, la posizione espressa oggi da Confartigianato, CNA e Casartigiani nel corso dell’audizione presso le Commissioni Attività Produttive di Camera e Senato sullo schema di decreto legislativo di revisione del sistema degli incentivi.

Le Confederazioni hanno evidenziato come, nel post-pandemia, si sia assistito a una escalation di misure: nel 2024 si sono contati ben 2.374 interventi agevolativi. Questa giungla burocratica ha ridotto l’efficacia degli strumenti, tanto che i tassi di accesso per le micro e piccole imprese sono rimasti fermi a una quota stimata tra il 20% e il 30% dei potenziali beneficiari. Confartigianato, CNA e Casartigiani considerano condivisibile l’impianto del provvedimento che punta a concentrare l’offerta su quattro pilastri cardine: Fondo per la crescita sostenibile (FCS), Fondo di garanzia PMI, Fondo nazionale per l’innovazione, Nuova Sabatini.

Tuttavia esprimono perplessità su alcuni aspetti. A cominciare dall’incertezza finanziaria, poiché il decreto non stanziava nuove risorse, ma riorganizza quelle esistenti. L’operatività contabile è rimandata

alla Legge di Bilancio, col rischio di rendere la riforma “sospesa” e incerta fino alla fine del 2026.

Preoccupa anche la sostituzione di strumenti agili come i “voucher” (automatici) con la logica dei “bandi”, che potrebbe allungare i tempi di erogazione e penalizzare le imprese più piccole.

Inoltre, con oltre 2.300 misure gestite a livello locale, l’assenza di un pieno accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni rischia di vanificare il coordinamento nazionale. E ancora, le Confederazioni evidenziano i rischi di una transizione complessa poiché la coesistenza di due sistemi (vecchio e nuovo iter) per diversi mesi può generare confusione interpretativa tra funzionari e consulenti. Infine manca ancora un set chiaro di indicatori per valutare ex ante ed ex post l’efficacia reale degli incentivi. “La semplificazione – sottolineano Confartigianato, Cna e Casartigiani – non deve tradursi in nuovi ostacoli. Chiediamo che i decreti attuativi siano tarati sulle reali caratteristiche delle micro e piccole imprese, garantendo linearità, continuità temporale delle risorse e procedure automatiche di accesso. È inoltre fondamentale rafforzare il ruolo dei Confidi in sinergia con il Fondo di Garanzia per correggere le distorsioni del mercato del credito che ancora colpiscono i piccoli imprenditori”. ■



CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Carlotta Fava - T. 0523/307529 - email: cfava@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E DODO SRL

U.P.A.-Federimpresa è lieta di annunciare la nuova convenzione con Dodo srl, società di progettazione e design di interni del settore HORECA.

Gli Associati che ne fanno richiesta avranno la possibilità di usufruire uno studio gratuito del locale completo di layout arredi ed attrezzature con renderizzazione del progetto in modo da “toccare con mano” il risultato finale.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Incentivi U.P.A.-Federimpresa

Carlotta Fava – Tel 0523/307529 – e.mail: cfava@upapc.org

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.



Indicazioni Geografiche: a Bruxelles Confartigianato fa il punto sulle nuove tutele per i prodotti artigiani

Si è tenuto presso il Parlamento Europeo, l'evento *"Indicazione Geografica per i Prodotti Artigianali: una grande opportunità per gli artigiani italiani e il Made in Italy"*, promosso dalla Camera di Commercio Italiana in Belgio insieme a Confartigianato e Cna.

Nel corso dei lavori, Confartigianato ha delineato le prospettive applicative del nuovo quadro normativo. Luca Crosetto, delegato all'Europa di Confartigianato, ha evidenziato come il regolamento abbia rappresentato una svolta concreta per le imprese artigiane, sottolineando la necessità di strumenti semplici, accessibili e realmente efficaci per accompagnare le PMI nei processi di registrazione delle Indicazioni Geografiche. Al centro del dibattito vi è stata l'analisi approfondita del Regolamento (UE) 2023/2411, che ha esteso ai prodotti artigianali e industriali il sistema delle Indica-

zioni Geografiche. I relatori hanno chiarito che il regolamento ha introdotto criteri innovativi per definire un prodotto artigianale a indicazione geografica, basati sul legame tra qualità, reputazione e territorio. Questo ha comportato la necessità di dimostrare, attraverso disciplinari tecnici, la connessione tra le caratteristiche del prodotto e l'area geografica di origine. Un focus rilevante è stato dedicato agli strumenti di tutela: il sistema ha previsto meccanismi più efficaci contro contraffazione, imitazioni e uso improprio delle denominazioni, rafforzando la protezione del Made in Italy sui mercati internazionali.

Il valore di questa riforma e il percorso legislativo europeo che ha portato all'adozione del regolamento sono stati sottolineati nei saluti istituzionali dall'On. Stefano Cavedagna (FdI-ECR), che ha ospitato l'evento, da Mario Pozza, Presidente di Assocamerestero, e dall'Ambasciatore Marco Canaparo, Rappresentante permanente aggiunto presso l'UE. La parte centrale dell'evento ha offerto un approfondimento tecnico sulle modalità di applicazione della norma. Amedeo Teti, Capo Dipartimento Mercato e Tutela del MI-MIT, ha illustrato l'integrazione delle indicazioni geografiche artigianali nell'ordinamento italiano. Da parte sua, Giuseppe Bertoli, Direttore Dipartimento Affari Legali di EUIPO, ha spiegato come la proprietà intellettuale diventi ora un pilastro per la protezione della produzione manifatturiera a livello europeo. Il confronto ha dato voce a casi concreti per analizzare aspettative e strategie dei produttori. Sono intervenuti Luciano Gambaro, Presidente del Consorzio Promovetro Mura-

no per Confartigianato Imprese, e Simona Paolillo, Segretario Cna Salerno e Referente del Comitato Promotore IGP ceramica vietrese. Entrambi hanno ribadito l'importanza di tradurre i vincoli procedurali in opportunità di visibilità e protezione per i distretti storici del Made in Italy.

I lavori sono stati moderati dal Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana in Belgio, Giorgio De Bin. Nelle conclusioni, l'On. Stefano Bonaccini (PD-S&D) ha offerto una prospettiva politica sulla rilevanza strategica del provvedimento per la competitività nazionale. In chiusura, Fabio Morvilli, Presidente della Camera di Commercio Italiana in Belgio, ha ribadito il ruolo dell'ente come facilitatore tra le imprese italiane e le istituzioni europee. L'evento, che ha registrato oltre 100 presenze online, ha confermato l'impegno di Confartigianato e dei partner nel sostenere il percorso di riconoscimento delle eccellenze artigiane in un mercato globale sempre più complesso.

L'evento ha registrato oltre 100 partecipanti online, confermando un forte interesse da parte dei territori italiani. Dal confronto è emersa con chiarezza la volontà – sostenuta in modo particolare da Confartigianato – di presidiare i tavoli europei per garantire che la nuova normativa si traduca in un vantaggio concreto per le imprese artigiane.

In definitiva, l'iniziativa ha rappresentato un momento di sintesi tra visione politica, approfondimento tecnico e testimonianze operative, rafforzando il ruolo delle Indicazioni Geografiche come leva di sviluppo territoriale, tutela culturale e crescita economica sostenibile. ■

BADGE DI CANTIERE DIGITALE: cosa cambia dal 13 maggio 2026

Dal 13 maggio 2026 il badge digitale diventa una realtà concreta nei cantieri del Centro Italia. Con il Decreto 332/2026 arrivano regole più chiare, scadenze definite e nuovi obblighi che coinvolgono direttamente imprese e lavoratori.

Il badge di cantiere non rappresenta solo un adempimento formale, ma un vero e proprio sistema di controllo degli accessi. Ogni ingresso e uscita verranno registrati digitalmente, rendendo possibile un monitoraggio in tempo reale con l'obiettivo di contrastare il lavoro nero, prevenire eventuali infiltrazioni illecite e aumentare il livello di sicurezza sul lavoro.

L'introduzione non sarà immediata per tutti, ma seguirà un calendario progressivo. **Si parte nel 2026 con i cantieri più grandi, sopra i 500.000 euro, per poi estendere l'obbligo negli anni successivi fino ad arrivare al 2029, quando riguarderà tutti.**

Un altro aspetto fondamentale è che l'obbligo non riguarda solo gli operai. Il badge dovrà essere utilizzato da chiunque acceda al cantiere: tecnici, imprese subappaltatrici, artigiani, fino ai titolari.

Per le imprese, questo significa organizzarsi per tempo. L'adeguamento richiede alcune attività pratiche: **inviare i dati anagrafici e le foto dei lavoratori, strutturare una gestione interna chiara e iniziare a utilizzare gli strumenti digitali per registrare gli accessi. Allo stesso tempo, sarà necessario mantenere allineata tutta la documentazione di cantiere.**

Il decreto introduce anche nuove responsabilità organizzative. In particolare, diventano fondamentali due figure: il **referente di cantiere**, che supervisiona la correttezza dei dati, e il **referente delle timbrature**, che gestisce operativamente il sistema. Senza queste figure, il meccanismo rischia di non funzionare in modo efficace.

Naturalmente non mancano i dubbi, soprattutto sul tema della privacy. Su questo punto il decreto è piuttosto chiaro: il badge non serve a tracciare i movimenti dei lavoratori durante la giornata. Registra solo gli accessi e le uscite, e la geolocalizzazione avviene esclusivamente al momento della timbratura. Inoltre, vengono raccolti solo i dati essenziali.

Adeguarsi subito permette di evitare problemi operativi, ridurre gli errori nella fase iniziale e formare il personale con maggiore tranquillità. Il badge digitale segna l'inizio di una nuova fase per il settore edile: più controllata, più trasparente e sempre più moderna.

Fonte: CNL



Il phishing torna in azione e punta alle credenziali

Fonte: Fisco oggi

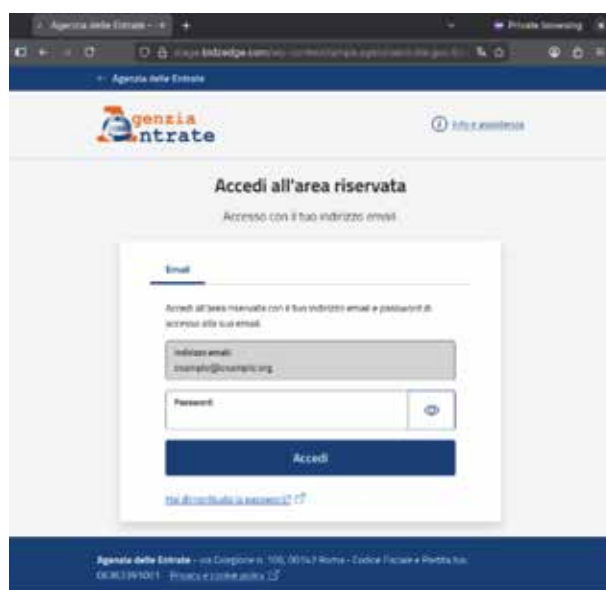
È in corso una nuova campagna di phishing finalizzata a ottenere delle credenziali di accesso dagli utenti. I cybercriminali sfruttano il buon nome e il logo dell'Agenzia delle entrate per conferire credibilità alla truffa online e indurre le persone a fornire i propri dati personali. Il tentativo di truffa avviene tramite una comunicazione ingannevole che viaggia via mail. Nel testo è presente un link che rimanda a una pagina di accesso falsa che imita graficamente l'area riservata dei servizi online dell'Agenzia delle entrate. L'obiettivo è convincere l'utente a inserire proprie mail e password per accedere alla propria area riservata. Una volta cliccato su "accedi" tali dati vengono immediatamente acquisiti dai truffatori.

L'immagine è un esempio della pagina fraudolenta utilizzata nella campagna.

È importante sottolineare che il dominio del sito falso può variare rispetto a quello mostrato nell'esempio. Tuttavia, in nessun caso tali domini hanno alcuna relazione con quello istituzionale dell'Agenzia delle entrate, anche se il sito può apparire graficamente molto simile all'originale. Infatti, ricordiamo che l'unico modo sicuro per accedere ai servizi dell'Agenzia delle entrate è passare per il portale istituzionale (www.agenziaentrate.gov.it) nel quale, in alto a destra, è presente un pulsante per l'area riservata (immagine sotto).

L'Agenzia raccomanda come sempre di prestare massima attenzione qualora si ricevessero mail del genere e invita gli utenti a cestinare immediatamente.

L'Agenzia disconosce queste comunicazioni, alle quali si dichiara totalmente estranea. In caso di dubbi sulla veridicità di una comunicazione ricevuta, il consiglio è di effettuare una verifica preliminare consultando la pagina "Focus sul phishing" del portale istituzionale delle Entrate, oppure rivolgendosi ai contatti reperibili sempre sul portale istituzionale www.agenziaentrate.gov.it o direttamente all'Ufficio territorialmente competente.



Le Confederazioni artigiane in audizione alla Camera: "Pmi siano al centro di politiche Ue"



Sostegno all'impostazione del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2026, ma con una richiesta chiara: mettere davvero le micro e piccole imprese al centro delle politiche UE. È questo il messaggio lanciato da Confartigianato e CNA durante l'audizione alla Commissione Politiche dell'Unione europea della Camera.

Nell'ambito dell'esame congiunto delle due Confederazioni hanno espresso apprezzamento per l'orientamento della Commissione verso il rafforzamento della competitività e della resilienza del sistema produttivo europeo, in un contesto segnato da instabilità geopolitica e trasformazioni economiche. Positiva, in particola-

re, l'attenzione a strumenti come la legge sull'economia circolare, i pacchetti di semplificazione normativa, la revisione degli appalti pubblici e il cosiddetto "28° regime".

Ma il messaggio di Confartigianato e Cna alle istituzioni europee e nazionali è netto: competitività, transizioni e autonomia strategica non possono prescindere da un pieno coinvolgimento delle micro e piccole imprese. Senza semplificazione, accesso reale alle risorse e politiche calibrate sulle loro esigenze, il rischio – avvertono – è che le riforme restino inefficaci proprio per la parte più ampia e vitale dell'economia europea.

Confartigianato e CNA hanno ribadito con forza la necessità di un cambio di paradigma: le micro e piccole imprese – che rappresentano il 99,8% del tessuto produttivo europeo – devono essere considerate non solo beneficiarie, ma pilastro del modello economico e sociale dell'Unione. Da qui la richiesta di un'applicazione concreta e sistematica del principio "Think Small First", ancora oggi ritenuto insufficiente.

Critica, in questo quadro, la possibile introduzione di nuove definizioni per le "small mid-caps": un passaggio condiviso sul piano tecnico, ma che – avvertono le associazioni – non deve tradursi in una riduzione di attenzione e risorse per le imprese di minori dimensioni.

Tra le priorità indicate, spiccano la riduzione degli oneri amministrativi e la costruzione di un quadro regolatorio più stabile e proporzionato. Le Confederazioni mettono in guardia da un uso eccessivo di strumenti normativi "Omni-bus", che rischiano di aumentare l'incertezza invece di ridurla,

e chiedono valutazioni d'impatto più rigorose, con un ricorso strutturale allo SME Test.

Apprezzamento per alcune iniziative europee – come i pacchetti digitali e ambientali e la riforma degli appalti – ma con l'invito a evitare nuove asimmetrie competitive che potrebbero penalizzare le PMI rispetto alle imprese più strutturate.

Preoccupazione per un possibile ridimensionamento della politica di coesione: la creazione di un fondo unico, senza adeguate garanzie, potrebbe mettere in competizione territori e politiche, indebolendo il sostegno allo sviluppo locale.

Sul fronte sociale, le due organizzazioni valutano positivamente l'attenzione al mercato del lavoro, ma chiedono che nuove iniziative – come il "Quality Jobs Act" – puntino su competenze, produttività e formazione, evitando un aumento della complessità normativa. Centrale il ruolo della contrattazione collettiva e del dialogo sociale.

Forte l'accento anche sulla formazione professionale, sull'apprendistato e sul rafforzamento delle politiche per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Nel settore agroalimentare, Confartigianato e CNA chiedono una revisione della PAC in senso più inclusivo, capace di riconoscere il ruolo delle imprese artigiane nelle filiere locali. Sostegno anche al rafforzamento delle tutele contro le pratiche commerciali sleali.

Sul fronte ambientale, le Confederazioni evidenziano la necessità di politiche per la resilienza idrica e climatica che sostengano gli investimenti senza introdurre nuovi oneri burocratici, valorizzando il contributo innovativo delle PMI. ■

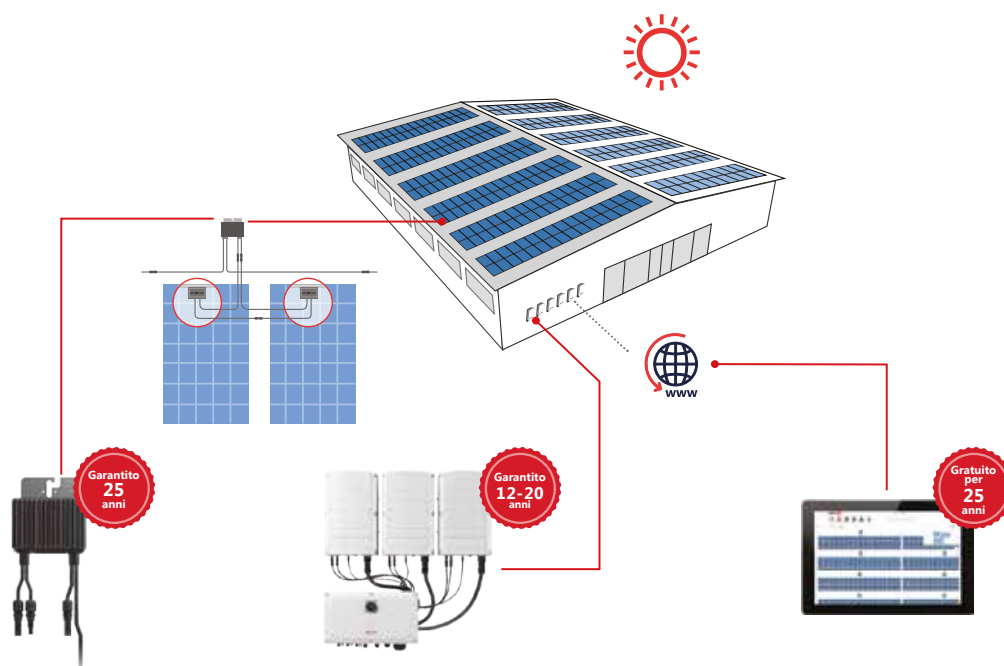
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

Al Mimit con il Ministro Urso al via la campagna nazionale 'Artigianato, futuro del made in Italy'

Artigianato aumentato è il titolo della Campagna nazionale "Artigianato, futuro del made in Italy" 2026, presentata in occasione della Giornata del Made in Italy, promossa da Confartigianato, Cna e Casartigiani, insieme alla Fondazione Symbola e con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Un progetto che dal 2023 racconta l'anima produttiva del Paese: un'Italia competitiva grazie alla capacità di coniugare innovazione e creatività.

Hanno partecipato all'evento Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy; Marco Granelli, presidente Confartigianato; Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola; Dario Costantini, presidente CNA; Mauro Sangalli, vicepresidente Casartigiani.

Il concetto di artigianato aumentato definisce un modello evolutivo che integra la tradizione manifatturiera italiana con tre fattori chiave – design, sostenibilità e innovazione – oggi capaci di rafforzarne competenze e valore.



Al Mimit mostra su artigianato, Urso: "protagonisti della nostra epoca"

L'obiettivo è far conoscere un approccio già diffuso in molte realtà artigianali italiane, capace di consolidare l'identità delle imprese artigiane, aumentarne la competitività e generare ricadute economiche, culturali e occupazionali a livello locale.

Dieci mestieri saranno raccontati nella loro evoluzione, mostrando come sostenibilità, design e innovazione contribuiscano a rinnovarne pratiche e competenze. Dall'acconciatore che integra strumenti digitali per la consulenza d'immagine al cliente, al calzolaio che utilizza scansioni 3D e pratiche di economia circolare per realizzare e rigenerare calzature, fino al restauratore che affianca tecnologie avanzate come scansioni e sensori al lavoro manuale, emerge con chiarezza il paradigma dell'artigianato aumentato. Un percorso che richiama la natura stessa dell'artigianato, da sempre capace di innovare e adattarsi ai tempi, e che ancora oggi rappresenta un elemento fondamentale per il valore e la qualità del sistema produttivo italiano.

La campagna si concluderà l'11 giugno 2026 a Mantova nell'ambito del XXIV Seminario Estivo

della Fondazione Symbola. Sarà l'occasione per celebrare cento protagonisti di questo artigianato aumentato e riconoscerne pubblicamente la capacità di evolvere, restando competitivi e mantenendo vive le competenze e i saperi tradizionali che rendono il made in Italy apprezzato nel mondo.

Artigianato, futuro del made in Italy è una campagna che da anni rende visibile l'importanza dell'artigianato italiano per la nostra economia, ma anche per la nostra qualità della vita. In Italia, oltre un milione di imprese sono artigiane, una cifra pari a circa un quarto di tutto il sistema imprenditoriale italiano. L'artigianato rappresenta il cuore pulsante della manifattura italiana e, di conseguenza, del Made in Italy. Sebbene le imprese artigiane costituiscano il 21,3% del totale delle attività produttive, la loro incidenza è particolarmente significativa nel settore manifatturiero – dove raggiunge il 58,5% del totale delle imprese – e in particolare in alcuni comparti chiave come il legno, l'alimentare, l'abbigliamento, la meccanica. L'Italia, grazie anche alla forza del comparto artigiano, si conferma come il secondo Paese manifatturiero

in Europa. L'artigianato è presente non solo nei settori tradizionali del Made in Italy, ma anche in quelli ad alta intensità di capitale e strategici per l'export. Infatti l'89,1% delle imprese esportatrici sono micro e piccole (MPI): esportano per il 68% in Europa e per oltre il 30% nel resto del mondo. Queste imprese hanno un peso rilevante sul valore delle esportazioni della filiera legno e del tessile. L'Italia si conferma leader nell'Unione europea per vendite all'estero realizzate dalle micro e piccole imprese manifatturiere, con il 27,8% del totale UE, seguita da Germania (14%) e Spagna (9,6%). Si registra, inoltre, una incidenza sul PIL delle esportazioni delle MPI italiane pari al 3,3%, il doppio della media UE (1,6%).

“L'artigianato italiano è da sempre sinonimo di qualità riconosciuta in tutto il mondo. Tutti conoscono e apprezzano il bello, buono e ben fatto delle nostre produzioni artigianali, capaci di integrare sapienza manuale, design, sostenibilità e tecnologie digitali”, ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso. “Valorizzare competenze e identità significa rafforzare competitività e creare lavoro”, ha aggiunto. “In questa direzione vanno la legge annuale sulle PMI e la prossima riforma della legge sull'artigianato: crescita, innovazione, aggregazione tra imprese e ricambio generazionale come leve di sviluppo”.

“Gli imprenditori artigiani – spiega Marco Granelli, presidente di Confartigianato – si confermano i protagonisti della cultura produttiva made in Italy. Radicati nelle proprie comunità ma capaci di conquistare i mercati mondiali, sanno coniugare saperi an-

tichi e biodiversità del territorio con una spiccata attitudine all'innovazione, necessaria per cogliere le nuove esigenze dei consumatori e affrontare le transizioni green e digitale. Oggi, grazie alla legge annuale PMI, fortemente sostenuta da Confartigianato, gli imprenditori dispongono di nuovi strumenti per tutelare l'autentica identità artigiana di prodotti e servizi e per evolvere verso dimensioni e forme societarie adatte a vincere le sfide del mercato globale”.

“Le piccole imprese e l'artigianato – dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola – non sono un punto di debolezza della nostra economia. La propensione delle imprese artigiane a collaborare accompagna la capacità di creare coesione e innovazione. L'artigianato è un'anima del made in Italy. Il concetto di artigianato aumentato definisce un modello evolutivo che integra la tradizione manifatturiera italiana con tre fattori chiave – design, sostenibilità e innovazione. Nel bicentenario della nascita di Collodi si conferma il modello Pinocchio. È Geppetto, un artigiano, che recupera un legno abbandonato e dà vita alla materia. Il Paese può affrontare le sfide che abbiamo avanti chiamando a raccolta i nostri talenti senza lasciare indietro nessuno. Come scritto nel Manifesto di Assisi, non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia. E, per dirla con Papa Francesco, ‘siamo chiamati ad essere creativi, come gli artigiani, forgiando percorsi nuovi ed originali per il bene comune’”.

“Siamo assolutamente convinti che il futuro del made in Italy – dichiara Dario Costantini, presidente di CNA – risiede nella capa-

cità dei nostri artigiani di ‘abitare la tecnica’ senza farsi sostituire da essa. L'artigiano del futuro non è quello che lavora nonostante la tecnologia, ma quello che lavora meglio grazie ad essa, proteggendo quel “saper fare” che le macchine da sole non potranno mai replicare, basato sull'intuizione del bello e del ben fatto. Mentre l'industria globale tende a standardizzare tutto (ora anche grazie all'AI), l'artigiano che opera nei settori del made in Italy usa l'intelligenza artificiale, la robotica e in genere le nuove tecnologie, per fare l'esatto opposto: per rispondere in modo personalizzato alle richieste dei suoi clienti, per creare dei pezzi assolutamente unici, per mantenere altissimo lo standard della qualità dei prodotti e dell'attenzione alla dimensione ambientale e sociale”.

“La campagna Artigianato futuro del made in Italy -quest'anno punta i riflettori su quella parte di artigianato, sempre più ampia che grazie a design, sostenibilità e innovazione digitale ha saputo espandere ed aggiornare i propri prodotti, i processi produttivi, le modalità di comunicazione e commercializzazione. Imprenditori che ogni giorno accrescono la propria competitività, utilizzano tecnologie e nuovi strumenti per migliorare qualità, efficienza, durabilità e relazione con il mercato, e che anche per questo sostengono il Made in Italy sui mercati globali e identificano il nostro Paese all'estero” – evidenzia il presidente di CASARTIGIANI Giacomo Basso. “Un asset strategico imprescindibile da salvaguardare e sostenere con interventi strutturali calibrati e una visione europea comune, soprattutto in momenti di crisi come quello attuale”. ■

Confartigianato protagonista al Salone del Mobile



Dal 21 al 26 aprile Confartigianato Imprese è stato presente al Salone del Mobile di Milano, uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al design e all'arredo, con il "Salotto Confartigianato" al Padiglione 13 - Stand D36. Una presenza che ha rafforzato il ruolo dell'organizzazione nel rappresentare e accompagnare gli artigiani e le piccole imprese della filiera dell'arredo, valorizzandone il contributo in uno scenario in continua evoluzione.

Il "Salotto Confartigianato" si proponeva come uno spazio di relazione e confronto, aperto a imprese, istituzioni e operatori del settore: un luogo in cui il sapere artigiano si racconta e dialo-

ga con le grandi trasformazioni in atto, dalla sostenibilità all'innovazione, mantenendo al centro qualità, flessibilità e radicamento territoriale. Nel corso della manifestazione, lo stand è stato inoltre presidiato in alcune giornate e momenti specifici da realtà del sistema come il Consorzio Multienergia e il Cenpi, con la partecipazione di Confartigianato Imprese Como nella giornata di venerdì, a testimonianza della dimensione diffusa e integrata dell'organizzazione.

Il programma degli eventi ha preso avvio mercoledì 22 aprile con un focus dedicato alla sostenibilità applicata, attraverso esperienze concrete e strumenti operativi per le imprese. Tra queste, il progetto sui pannelli radianti in polvere di marmo, esempio di economia circolare sviluppato con il contributo di Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale, la presentazione del percorso ConfESG, promosso da Confartigianato, che testimonia l'impegno del sistema nell'accompagnare le imprese nei processi di crescita sostenibile. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con una panoramica sugli strumenti della bilateralità artigiana, affrontati con il contributo del progetto bitl@b Laboratorio di bilateralità avanzata - EBNA, e si sono conclusi con l'esperienza di una delle imprese che hanno preso parte al progetto Gate4Innovation di Confartigianato.

La giornata di giovedì 23 aprile ha rappresentato un momento di particolare rilievo istituzionale e strategico, con la riunione dei Consigli nazionali di Confartigianato Legno Arredo. Accanto a questo appuntamento, hanno trovato spazio approfondimenti su temi chiave per il comparto:

dal regime di responsabilità estesa del produttore (EPR) per l'arredo, a cura di Riqualta - Consorzio Nazionale Sistema Arredo. Nel corso del pomeriggio, il confronto si è ampliato ulteriormente con momenti dedicati all'attrattività dei mestieri artigiani, promossi da APA Confartigianato Milano Monza e Brianza, e all'innovazione nelle PMI. Ha completato il quadro l'analisi delle tendenze del comparto e degli scenari internazionali, a cura dell'Ufficio Studi Confartigianato Imprese e dell'Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia.

Lo sguardo al futuro ha caratterizzato la giornata di venerdì 24 aprile, che si è aperta con un'indagine sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle imprese artigiane del legno, promossa da Confartigianato Imprese Veneto. Un tema che ha evidenziato come anche i contesti produttivi più tradizionali siano sempre più coinvolti nei processi di innovazione digitale. Nel pomeriggio, il focus si è spostato sulle competenze e sulla trasmissione dei mestieri, con un approfondimento a cura di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana dedicato a sostenibilità, formazione e cultura del legno, dalla xiloteca digitale alla valorizzazione dell'arte della tappezzeria.

Nel suo complesso, il "Salotto Confartigianato" si è configurato come un punto di riferimento dinamico all'interno del Salone del Mobile di Milano, capace di offrire contenuti, occasioni di confronto e strumenti concreti per le imprese. Un presidio che ha messo in evidenza il valore strategico dell'artigianato nella filiera del design e dell'arredo e il suo contributo alla competitività del Made in Italy. ■



VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



Arte, storia e tradizioni popolari, è esente Ires chi conserva gli usi

Fonte Fisco Oggi



Individuati, anche per l'anno d'imposta 2025, gli enti e le associazioni senza fini di lucro che possono fruire dell'esenzione dall'Ires perché operano per la realizzazione o partecipano a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi ed alle tradizioni delle comunità locali. A riportare allegato l'elenco dei beneficiari è il decreto 11 marzo 2026, pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale.

L'agevolazione, ricordiamo, è stata introdotta dalla Finanziaria 2007 (articolo 1, comma 185 della legge n. 296/2006). Insieme all'esenzione dall'Ires, la norma prevede inoltre che le persone fisiche che gestiscono le attività svolte da tali enti non siano ritenute dei sostituti d'imposta e non debbano tenere le scritture contabili. Inoltre, le prestazioni e le erogazioni corrisposte da persone fisiche in favore degli enti riportati nell'elenco allegato al decreto, sono considerate liberalità ai fini delle imposte sui redditi.

La ratio della norma, infatti, è

quella di tutelare il patrimonio storico e tradizionale delle comunità.

Le regole di accesso al beneficio sono state disposte dal decreto ministeriale n. 228/2007, secondo il quale gli enti e le associazioni interessate devono trasmettere all'Agenzia delle entrate un'istanza, da inviare esclusivamente per via telematica, tra il 20 luglio ed il 20 settembre di ciascun anno d'imposta. La domanda va redatta mediante l'apposito software "IstanzaBenefici_Associazioni", compilando lo speciale modello disponibile, insieme alla procedura informatica, sul sito dell'Agenzia.

Agli uffici dell'Amministrazione finanziaria, poi, spetta il compito di vagliare le domande, verificare i requisiti e, infine, redigere l'elenco. Nel caso dell'anno d'imposta 2025 gli enti ammessi all'agevolazione sono 140: a rafforzare la ratio della norma, notiamo che le prime 31 entità riportano il 1239 come anno d'inizio della manifestazione, che corrisponde alle origini temporali del Palio di Siena. ■

TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Base Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (datore di lavoro + modulo RSPP) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	24 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso RSPP Datore di lavoro - Modulo integrativo settori costruzioni, agricoltura, silvicoltura, zootecnia (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	8 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

RSPP - DATORE DI LAVORO **IL NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI DEL 17 APRILE 2025** (IN VIGORE DAL 24 MAGGIO 2025)

La nuova normativa RSPP-Datore di Lavoro (DLSP) basata sull'Accordo Stato-Regioni 2025 ri-definisce la formazione per chi assume direttamente il ruolo (art. 34 D.Lgs. 81/08), introducendo un percorso mirato: 16 ore base + moduli integrativi per settori a rischio, aggiornamento di 8 ore ogni 5 anni, con opzioni in presenza o in videoconferenza.

Punti Chiave della Nuova Normativa (2025/2026):

- **Chi può farlo:** Datori di lavoro in piccole aziende (es. artigiane/industriali fino a 30 addetti, con limitazioni).
- **Formazione Iniziale:** Accordo del 17 Aprile 2025 introduce un modulo comune obbligatorio (16 ore) più un modulo comune RSPP di 8 ore per un totale di 24 ore. Se l'azienda risulta esercitare in Agricoltura, Pesca, Costruzioni, Chimico andrà aggiunto un ulteriore modulo integrativo variabili in base al rischio.
- **Modalità:** I corsi possono essere erogati in presenza, videoconferenza sincrona o e-learning.
- **Aggiornamento:** Obbligatorio ogni 5 anni, con una durata di 8 ore.
- **Entrata in vigore e transizione:** Ufficiale dal 24 maggio 2025, con un periodo transitorio di 12 mesi (fino al 24 maggio 2026) per l'adeguamento.

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org
Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

Turismo in Emilia-Romagna, oltre 1,1 milioni di arrivi e 2,7 milioni di presenze nei primi due mesi dell'anno

Fonte Regione ER

Non solo durante l'estate. Il turismo in Emilia-Romagna inaugura il 2026 con un segno positivo anche nei mesi invernali, confermando una tendenza ormai strutturale di progressiva estensione della stagione turistica.

Nel bimestre gennaio - febbraio si registrano 1.102.242 arrivi e 2.702.440 pernottamenti, in crescita rispettivamente del +3,2% e del +4,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Un risultato che riflette in particolare il buon andamento della componente internazionale, con un incremento del +6,3% negli arrivi e dell'+8,7% nelle presenze, mentre anche il turismo domestico mantiene un segno positivo superiore al 2% per entrambe le voci e continua a rappresentare il 75% degli arrivi e il 71% dei pernottamenti complessivi.

È l'Appennino a registrare la cre-

scita più marcata, mentre le località collinari segnano il secondo miglior risultato in termini di presenze (+9,33%) e il terzo in termini di arrivi (+6,43%). I grandi Comuni, che concentrano il 52% degli arrivi e il 48% dei pernottamenti regionali, registrano incrementi del +5,26% negli arrivi e del +5,07% nelle presenze; in questo ambito il 32% dei visitatori proviene dall'estero.

Andamento positivo anche per le località termali (+7,22% arrivi e +3,92% presenze), che presentano il tasso di risposta più elevato (quasi il 94%). Nei comuni della Riviera, che concentrano il 22% degli arrivi e il 27% delle presenze complessive, si registra un aumento dei pernottamenti (+2,85%) a fronte di una lieve flessione degli arrivi (-1,67%), con un tasso di risposta vicino al 92%. ■



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo dell'adeguamento antincendio nelle scuole ...

Con il Decreto del **31 marzo 2026**, il Ministero dell'Interno ha ridefinito tempi e modalità per l'adeguamento antincendio degli edifici scolastici, introducendo un percorso strutturato per fasi e fissando il termine definitivo al **31 dicembre 2027**. Il provvedimento si applica a tutte le scuole ed ai locali destinati ad attività didattiche non ancora conformi alla normativa vigente e si inserisce nel quadro del D.P.R. 151/2011 in materia di prevenzione incendi. Il decreto prevede una **prima fase obbligatoria** con misure minime di sicurezza ed una **fase finale** con il completamento di tutti gli interventi.

🔴 Prima scadenza: SCIA entro 9 mesi

Entro **9 mesi dalla pubblicazione del decreto** (indicativamente entro gennaio 2027), deve essere presentata la **SCIA antincendio** al Comando dei Vigili del Fuoco. La SCIA iniziale deve attestare l'adozione delle principali misure di sicurezza, tra cui illuminazione di emergenza, sistemi di allarme e diffusione sonora, estintori, segnaletica di sicurezza, misure gestionali di base.

🏠 Adeguamento completo entro il 31 dicembre 2027

Il secondo step è quello definitivo: entro il **31 dicembre 2027** dovranno essere completati tutti gli interventi previsti dalla normativa antincendio. A tale scadenza dovrà essere presentata una **SCIA finale** e dovrà essere attestata la **piena conformità dell'edificio**.

Fino al completamento dell'adeguamento, scuole ed enti proprietari devono adottare misure compensative e gestionali, basate su una valutazione del rischio incendio. L'obiettivo è garantire condizioni di sicurezza accettabili anche in presenza di non completa conformità.

Il nuovo decreto introduce un cambio di paradigma: la sicurezza diventa progressiva e pianificata, aumenta la responsabilità nella gestione del rischio nel periodo transitorio, diventa fondamentale una programmazione tecnica e finanziaria degli interventi.

Redatto a cura di Teco S.p.A.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro



Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +39 0523 983377 (6 linee) r.a. – fax +39 0523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



30anni **TECO** 1995 2025

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE **UNA CONSULENZA GRATUITA!****

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:
Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile